

Comunicato stampa del Municipio

Alberatura cittadina: necessari interventi di sostituzione delle piante pericolose

Il Municipio ha approvato la pianificazione degli interventi relativi alla gestione dell'alberatura cittadina e ha concesso un credito di 150'000 franchi destinato a completare il lavoro di analisi degli alberi al Parco Ciani, estendere le verifiche ad altri contesti, acquistare il catasto del verde e procedere a breve termine alla sostituzione delle piante malate e pericolanti nei parchi cittadini.

La gestione della foresta urbana si fonda su una visione organica e definisce degli obiettivi prioritari: perpetuare il patrimonio verde attraverso il rinnovamento; salvaguardare la sicurezza pubblica; garantire il benessere delle piante tramite la corretta coltivazione; aumentare la copertura arborea; adottare un programma di cure sostenibile; migliorare l'aspetto estetico percepito e massimizzare gli effetti di mitigazione ambientale. La sostituzione degli esemplari debilitati e la messa a dimora di nuove alberature sono necessari per tutelare e garantire la perpetuazione di un patrimonio verde, sano e fruibile senza rischi.

Gli alberi di una città, infatti, sono un organismo vivente che va considerato e rispettato tenendo conto del suo ciclo vitale: solo prevedendo al momento opportuno le sostituzioni necessarie gli alberi possono continuare a svolgere le loro importanti funzioni. Poiché in un ambiente artificiale quale è la città le piante non si possono gestire come nei boschi, occorre intervenire sostituendo gli esemplari pericolosi prima che si manifestino i sintomi della fine, come la caduta di grossi rami o lo schianto della pianta (come accaduto ad esempio nel parco di Villa Saroli nel 2010 o quest'anno nel parco di Villa Heleneum). Il degrado è causato, di regola, da un indebolimento strutturale dovuto alla senescenza o allo stress (apparato radicale danneggiato, degenerazione del legno del fusto, ecc.).

Stato delle alberature, sostituzioni e nuove piantagioni

La Sezione Verde Pubblico verifica e controlla – con osservazioni visive e approfondimenti strumentali - lo stato di salute e la statica degli alberi ad alto fusto presenti negli spazi verdi della città, con particolare attenzione a quelli di ragguardevoli dimensioni, in fase di senescenza o che per la loro posizione presentano un marcato rischio di caduta. Nel corso del 2015 la priorità d'investigazione è stata data a Villa Saroli e al Parco Ciani, quest'ultimo molto sollecitato negli scorsi anni da interventi necessari per il rifacimento di viali e per la riqualifica della Foce, così come per l'allestimento di infrastrutture destinate a manifestazioni. Il lavoro di analisi visiva

e strumentale è stato condotto in collaborazione con una ditta esterna e si è concentrato su 39 alberature ubicate all'interno dei due parchi. I dati raccolti hanno evidenziato la necessità di interventi urgenti, tra cui il taglio di alcuni alberi.

Parco Ciani

Il Parco Civico conserva ancora oggi nel suo disegno e nel suo impianto i tratti estetici tipici dei giardini storici dell' 800: caratteristici giochi di luci e ombre, di aperture e chiusure sul parco e sul paesaggio circostante. L'intervento previsto offre l'occasione per recuperare parte della sostanza e dei volumi verdi persi negli anni, reinserendo dove era storicamente presente lo strato arbustivo tipico del giardino storico. Questa componente del giardino merita di essere recuperata e integrata nel processo di risanamento vegetale del parco. Nel 2015 si prevede la rimozione di 9 piante e la piantagione di 38 nuovi alberi; nei prossimi 5-10 anni occorrerà sostituirne altri 4 mentre ne saranno piantati 3.

Villa Saroli

Le riflessioni esposte per il Parco Ciani sono valide anche per Villa Saroli, dove oltre allo strato arboreo dovrà essere recuperato, seppur in proporzioni minori, lo strato arbustivo. Nel complesso sono previsti 5 rimozioni e 10 nuove piantagioni.

Scuole elementari Lambertenghi

In questo comparto la necessità di alcuni interventi è dettata dalla volontà di prevenire e anticipare situazioni potenzialmente pericolose. Nel complesso sono previsti 25 rimozioni distribuiti in due fasi e 34 nuove piantagioni.

Parco San Michele

Le alberature proposte per la sostituzione rappresentano un pericolo imminente per la sicurezza del parco e delle abitazioni a valle. I carpini e le querce segnalati presentano gravi difetti, tali da comprometterne fortemente la stabilità. Nel complesso sono previsti 9 rimozioni e 14 nuove piantagioni.

Comparto ex Campari, campus USI / SUPSI

Occorre intervenire a garanzia della sicurezza del percorso ciclopedonale lungo l'argine del fiume Cassarate all'altezza del sedime ex Campari, dove 24 ippocastani in precario stato sanitario e statico rappresentano un rischio. Poiché l'area è interessata da varianti di Piano Regolatore per il nuovo Campus universitario e dal progetto di sistemazione idraulica degli argini del fiume, si procederà con la messa a dimora di un viale alberato a carattere provvisorio per non lasciare spoglio il comparto nel periodo precedente alla realizzazione dei progetti. Il Cantone, proprietario di una parte dell'area, sosterrà finanziariamente l'operazione di allontanamento delle piante esistenti con un contributo pari al 50% dell'opera. La Città si farà carico dei costi della nuova piantagione.

Riepilogo interventi

luogo	2015-2016	
	rimozioni	piantagioni
Parco Ciani	9	38
Villa Saroli	5	10
Lambertenghi	19	19
S. Michele	9	14
Ex Campari	24	24
totale	66	105

Altri interventi per un totale di 10 rimozioni e 18 piantagioni, sono previsti nelle medesime aree nel 2020 circa.

Parallelamente a questi interventi continueranno le sostituzioni programmate su tutto il territorio cittadino.

Per il 2015 il saldo delle rimozioni e delle piantagioni è positivo di ben 54 esemplari.

Catasto delle alberature e delle aree verdi

Secondo le stime, nella Lugano urbana sono presenti 20-30.000 alberi pubblici, dei quali sarebbe auspicabile poterne controllare il 10% all'anno. Per gestire e monitorare in modo efficace questo patrimonio, la Sezione Verde Pubblico, in collaborazione con degli specialisti, sta lavorando all'istituzione di un catasto delle alberature e ha deciso di lanciare un progetto pilota per testare il software scelto, già riconosciuto e affermato a livello internazionale.

L'istituzione del catasto del verde, oltre a fungere da importante strumento di gestione del patrimonio verde della Città, permetterà di mettere in rete e rendere disponibili al pubblico una serie di informazioni relative alle alberature. Sarà perciò possibile, oltre che pianificare gli interventi, informare la cittadinanza attraverso uno strumento efficace e al passo con i tempi su temi quali lo sviluppo fenologico, gli allergeni, lo stato di salute ed eventuali interventi di sostituzione delle alberature.

Prossimi passi

Il credito di 150'000 franchi approvato oggi dal Municipio permetterà di completare il lavoro di analisi delle alberature al Parco Ciani, estendere le verifiche ad altri contesti, acquistare il catasto del verde e procedere urgentemente alla sostituzione delle piante malate e pericolanti.

Il programma dei tagli inizierà il 14.12.2015 al Parco Ciani e durerà circa due settimane. Successivamente e in funzione delle condizioni meteorologiche si procederà alla piantagione sostitutiva degli esemplari rimossi. Si interverrà poi anche nelle altre aree verdi menzionate.

